



COMUNE DI
SPINEA



PROVINCIA
DI VENEZIA

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO
DEL COMUNE DI SPINEA**

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di Novembre presso la sede della Provincia di Venezia – Centro Servizi di Via Forte Marghera, n° 191 – Mestre (VE), i Signori:

- Checchin Silvano, nato a Mirano (VE) il 07/12/1951, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza del Comune di Spinea, con sede in Spinea – Piazza del Municipio, 1, Codice Fiscale n. 82005610272, nella sua qualità di Sindaco pro tempore;
- Dalla Tor Mario, nato a Marcon il 19/01/1956, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma per conto ed in legale rappresentanza della Provincia di Venezia, con sede in Venezia – S. Marco Cà Corner, 2662, Codice Fiscale n. 80008840276, nella sua qualità di vicepresidente (di seguito anche "Provincia");

PREMESSO CHE:

- l'articolo 15, comma 1, della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e s.m.i. (di seguito anche L.R. 11/2004) stabilisce che la formazione del Piano d'Assetto del Territorio comunale (P.A.T.) possa avvenire anche mediante una procedura *"concertata tra comune, provincia, enti locali e altri soggetti pubblici interessati"*;
- le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure dell'art.15 ovvero dell'articolo 14;
- il comune di Spinea è dotato di piano di assetto del territorio approvato in sede di conferenza dei servizi del 17.12.2013, ratificata con d.G.p. n. 2 del 09.01.2013, pubblicata sul BurV. N. 10 del 25.01.2013 e divenuto efficace il 09.02.2013;
- con deliberazione di Giunta n. 134 del 06.11.2014 il Comune di Spinea ha adottato il Documento Preliminare relativo alla variante al P.A.T., di cui all'art. 3, comma 5, della L.R. 11/2004, ed ha approvato lo schema del presente accordo di pianificazione, ai sensi del citato art. 15 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Giunta n. 151 del 21.11.2014 la Provincia di Venezia ha condiviso i contenuti del citato Documento Preliminare, riconoscendo esigenze di coordinamento provinciale per la successiva formazione della variante al P.A.T., ed ha contestualmente approvato lo schema del presente accordo di pianificazione;

CONSIDERATA la necessità del Comune di Spinea di apportare al P.A.T. vigente alcune modifiche non sostanziali, che non incidono significativamente sui contenuti strategici dello stesso in quanto consistono nel semplice adeguamento di alcune modalità di attuazione in relazione alle previsioni già contenute nel vigente PRG; tali elementi sono meglio evidenziati nel

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



documento preliminare approvato dalla Giunta comunale con la citata deliberazione n. 134 del 06.11.2014;

VALUTATA la necessità di esaminare tali modifiche, ri-attivando e riprendendo la procedura concertata di cui l'articolo 15 della legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 (di seguito L.R.11/2004) che ha già portato all'approvazione del P.A.T., ritenendola la più efficace e adeguata per soddisfare l'interesse pubblico derivante dall'approvazione delle modifiche proposte;

RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 3178 del 8/10/2004, con la quale sono stati adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della L.R. 11/2004;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse di cui sopra formano parte integrante del presente accordo.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente Accordo costituisce l'avvio della procedura di pianificazione concertata tra il Comune e la Provincia (di seguito anche "Parti"), di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004, per la definizione congiunta e coordinata delle indicazioni operative relative alla Variante del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Spinea ai fini dell'approvazione della variante stessa.

La variante al P.A.T. dovrà essere redatta secondo le indicazioni stabilite dal Documento Preliminare, allegato al presente accordo quale sua parte integrante e sostanziale, i cui contenuti sono stati condivisi dalle Parti con i provvedimenti citati in premessa.

ART. 3 - OBBLIGHI RECIPROCI

Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.

ART. 4 – OBBLIGHI DELLA PROVINCIA

La Provincia, in attuazione della delibera della Giunta provinciale n. 147/2006 del 6 giugno 2006 "Indirizzi per la partecipazione della provincia ai procedimenti di formazione di PAT/PATI",



collaborerà con il Comune ai fini dell'aggiornamento degli elaborati previsti dalla variante.

ART. 5 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune di Spinea si impegna a:

- rendere disponibili alla Provincia, ai fini istruttori, le informazioni e la documentazione inerente il territorio, in proprio possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla variante al P.A.T. fornendo altresì la collaborazione necessaria all'attività di co-pianificazione;
- predisporre la relazione istruttoria, relativamente alla proposta di controdeduzione alle osservazioni al P.A.T., secondo le modalità specificate ai successivi articoli.

ART. 6 – PROGRAMMA DEI LAVORI

Il programma dei lavori si articola nelle seguenti fasi:

- a) la Giunta comunale dovrà prendere atto, mediante propria deliberazione, dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare prevista dall'art. 5 della L.R. 11/2004, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi presumibilmente entro **1 MESE (dicembre 2014)** dalla sottoscrizione del presente accordo;
- b) redazione da parte del Comune degli elaborati definitivi costituenti la variante al P.A.T. e successiva trasmissione degli stessi alla Provincia entro **1 MESE (dicembre 2014)** dalla sottoscrizione del presente accordo;
- c) chiusura della fase di concertazione di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004 e condivisione delle scelte della variante al P.A.T. mediante deliberazione di Giunta provinciale, presumibilmente entro **1 MESE (dicembre 2014)** dalla sottoscrizione del presente accordo;
- d) adozione della variante al P.A.T. da parte del Consiglio Comunale, presumibilmente entro **2 MESI (gennaio 2015)** dalla sottoscrizione del presente accordo;
- e) attuazione della fase di consultazione e partecipazione mediante un tavolo tecnico tra Provincia e Comune, secondo le modalità specificate al successivo art. 9, presumibilmente entro **1 MESE (aprile 2015)** dal termine stabilito per la presentazione delle osservazioni di cui all'art. 15, comma 5, della L.R. 11/2004;
- f) convocazione della conferenza di servizi di cui all'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, presumibilmente entro **3 MESI (aprile 2015)** dall'adozione della variante al P.A.T.;
- g) ratifica da parte della Giunta provinciale dell'approvazione della variante al P.A.T. avvenuta nella conferenza di servizi di cui al punto precedente, come previsto dall'art. 15,

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



comma 6, della L.R. 11/2004, presumibilmente entro **1 MESE (maggio 2015)** dalla suddetta conferenza di servizi;

- h) pubblicazione da parte della Provincia del verbale della conferenza di servizi e della deliberazione di Giunta provinciale di ratifica, entro quindici giorni dall'esecutività della deliberazione di ratifica.

ART. 7 – MODALITA' DI REDAZIONE DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO

Verranno prodotti i seguenti elaborati:

- a) una relazione tecnica che espone i contenuti della variante;
- b) estratto delle norme tecniche con evidenziata la modifica introdotta dalla variante.

ART. 8 –MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

Le osservazioni presentate alla variante al P.A.T. adottato saranno valutate in ultima istanza in sede di conferenza di servizi finalizzata all'approvazione della variante stessa.

A tale scopo il Comune di Spinea trasmetterà alla Provincia, presumibilmente entro **1 MESE (aprile 2015)** dal termine per la presentazione delle osservazioni, una relazione istruttoria nella quale saranno indicate le proposte di controdeduzioni e evidenziate le osservazioni di carattere ambientale (solo nel caso in cui, a seguito di richiesta di parere di assoggettabilità già avvenuta in sede di definizione del documento preliminare, l'Autorità ambientale per la V.A.S. - Regione Veneto Commissione Regionale V.A.S. - ritenesse necessario).

Il Comune ha la facoltà di controdedurre anche alle osservazioni pervenute oltre i termini stabiliti dall'art. 15, comma 5, della L.R. 11/2004.

Le osservazioni, pertinenti gli ambiti oggetto di variante, che dovessero pervenire e che dovessero riguardare profili di carattere ambientale, saranno oggetto di analisi da parte della Commissione Regionale V.A.S..

La Provincia provvede alla valutazione tecnica istruttoria della relazione trasmessa dal Comune, propedeutica alla convocazione di un tavolo tecnico in cui concertare con il Comune la proposta di controdeduzione alle osservazioni. Tale proposta sarà trasmessa dal Comune, unitamente alle osservazioni, alla competente Commissione Regionale VAS per l'espressione del relativo parere qualora riguardino profili di natura ambientale, solamente qualora la richiesta di parere di assoggettabilità (inoltrato in sede di approvazione del documento preliminare) dia esito positivo.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come portatrici di interessi generali, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei casi in cui le osservazioni comportino l'inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare.



COMUNE DI
SPINEA



PROVINCIA
DI VENEZIA

**ART. 9 – CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE
AL P.A.T.**

Il Comune invita alla conferenza di servizi per l'approvazione della variante al P.A.T. il rappresentante della Provincia nonché, se necessario, i rappresentanti degli enti locali e dei soggetti pubblici interessati in quanto detentori di specifiche competenze disciplinari o coinvolti nel procedimento di approvazione.

Nella conferenza di servizi gli enti interessati si esprimono, oltre che sul P.A.T. anche sulle osservazioni pervenute, valutate dal tavolo tecnico ed, eventualmente, dalla Commissione regionale V.A.S..

Qualora in sede di conferenza di servizi si riscontri il consenso unanime di Provincia e Comune, il P.A.T. si intende approvato.

Sarà cura del Comune predisporre il verbale della conferenza di servizi.

Art. 10 – PUBBLICITA'

Al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet.

Provincia di Venezia, sen. Mario Dalla Tor

Comune di Spinea, Silvano Checchin



**Il Vicepresidente
Mario Dalla Tor**